

Roma, 29 maggio 2007

Prot. n. 2764/2007/F/mgt
Circolare n. 5/2007

Ai Presidenti
degli Ordini Provinciali

L O R O S E D I

Oggetto: Attività di consulenza aziendale agricola – Ruolo dei veterinari

Gentile Presidente,

ritengo opportuno richiamare l'attenzione in merito al sistema di consulenza aziendale disciplinato dal *Regolamento (CE) n. 1782/03 del 29 settembre 2003*, il quale stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori modificando, inoltre, alcuni dei precedenti regolamenti esistenti¹.

In particolare, ai sensi dell'art. 13, il sistema prevede la possibilità di istituire un servizio di consulenza agli imprenditori agricoltori sulla conduzione della terra e della azienda, con informazioni che vertono sui criteri di gestione obbligatori, sulle buone condizioni agronomiche e ambientali (di cui agli articoli 4 e 5 e agli allegati III e IV del citato regolamento), sulle modalità di applicazione delle norme e delle buone pratiche nel processo produttivo. Il tutto nel rispetto del regime di *condizionalità* che subordina i pagamenti diretti agli agricoltori solo nel caso di appurato e verificato rispetto delle buone pratiche agronomiche.

In relazione alla tipologia dell'azienda, la consulenza potrà, in particolare, riferirsi agli aspetti della sanità pubblica, della salute delle piante e degli animali, dell'ambiente, del benessere degli animali e delle norme relative all'osservanza delle buone pratiche agronomiche e ambientali dei terreni, coinvolgendo pertanto competenze che appartengono anche alla specificità della professione di medico veterinario.

L'attuazione della consulenza aziendale prevede l'utilizzo delle risorse finanziarie dello Sviluppo rurale, la cui Programmazione è di competenza delle regioni. Nel periodo di Programmazione 2000-2006, appena concluso, l'attivazione della misura sulla consulenza nell'ambito dei Programmi di Sviluppo Rurale regionali (PSR) era facoltativa e vi avevano aderito solo le Regioni Veneto e Piemonte. Nel periodo 2007-2013, l'inserimento della Misura nei rispettivi PSR è stato invece operato da tutte le Regioni e Province Autonome.

¹ Nello specifico risultano modificati i regolamenti (CEE) n. 2019/93, (CE) n. 1452/2001, (CE) n. 1453/2001, (CE) n. 1454/2001, (CE) n. 1868/94, (CE) n. 1251/1999, (CE) n. 1254/1999, (CE) n. 1673/2000, (CEE) n. 2358/71 e (CE) n. 2529/2001.

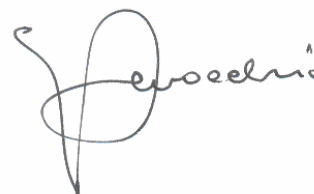
Nella consapevolezza che la “Misura” interessa e coinvolge la professionalità spendibile dai veterinari, la FNOVI – unitamente ai Consigli Nazionali degli Agronomi e dei Agrotecnici, altre compagne professionali direttamente coinvolte dal servizio di consulenza aziendale agricola – ha da tempo avviato tutta una serie di attività tendenti a rimarcare il ruolo dei professionisti interessati, per vigilare e impedire che le Amministrazioni regionali, nell’emanazione dei Piani Sanitari Regionali, adottino disposizioni contrarie all’ordinamento nazionale in materia di libere professioni e penalizzati per i liberi professionisti coinvolti in questa possibilità di offerta di consulenza².

Alla luce di quanto fin qui riferito – quale Presidente dell’Ordine o quale esponente della Federazione Regionale degli Ordini, ove presente e/o costituita – Ti invito ad attivarTi presso le competenti Autorità, prime fra tutte le agenzie regionali per le erogazioni in agricoltura, che sono gli organismi pagatori previsti dai regolamenti comunitari per la gestione dei finanziamenti della Politica Agricola Comune (PAC): presso le loro sedi è infatti possibile rinvenire i bandi per l’accesso al regime di aiuto dei servizi di assistenza tecnica diretta alle aziende agricole zootecniche e la modulistica agli stessi collegata.

Ringraziando per l’attenzione, conto sulla Tua disponibilità nel dare a questa nota informativa la massima diffusione in favore dei Tuoi iscritti che così potranno indagare aree occupazionali che, sino ad ora, non hanno – poco opportunamente – registrato una significativa presenza della veterinaria.

Porgo cordiali saluti.

Il Presidente
(Dott. Gaetano Penocchio)



G

² In argomento si è già pronunciata l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato la quale ha affermato che le Regioni non possono favorire le organizzazioni agricole e si è espresso anche il Ministero delle Politiche Agricole il quale, rispondendo ad una interrogazione parlamentare per voce del Sottosegretario al Mipaaf, Stefano Boco, ha assicurato “... l’Amministrazione sta predisponendo un provvedimento volto ad armonizzare, a livello nazionale, le condizioni per il riconoscimento dei soggetti operanti in qualità di erogatori dei servizi di consulenza, al fine di evitare disparità di trattamento tra agricoltori ed altri operatori del settore agricolo di regioni diverse”.